

Relazione di monsignor Mario Scala

direttore dell'Ufficio amministrativo del Vicariato di Roma, sulla distribuzione dell'otto per mille Cei per la pastorale e la carità nel 2019

La somma riguardante la quota parte dell'otto per mille Irpef relativa all'anno 2019 assegnata alla diocesi di Roma-Ostia dalla Cei, compresi gli interessi maturati, è stata erogata entro il mese di marzo 2020.

1. Per esigenze di culto e pastorale.

Per la pastorale la somma erogata nel 2019 è di 4.502.963,14 euro.

La quota dell'otto per mille è stata distribuita tra le seguenti esigenze principali:

esercizio del culto

esercizio e cura delle anime

formazione del clero

scopi missionari

catechesi ed educazione cristiana

contributi.

Le somme per l'esercizio del culto sono state destinate alla formazione di operatori liturgici, alla costruzione di nuovi complessi, e ad opere conservative e di restauro di parrocchie, chiese ed edifici di culto appartenenti alla Diocesi.

L'esercizio e la cura delle anime è consistito nella realizzazione di iniziative comunitarie, per l'andamento della curia diocesana, per i mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale, per le strutture al servizio del clero anziano o malato, per il sostegno a Istituti di vita consacrata e per il funzionamento del Tribunale Ordinario della diocesi.

L'impegno relativo alla formazione del Clero si è concretizzato nell'assegnare borse di studio e contributi significativi ai Seminari diocesani e per la formazione dei diaconi permanenti.

Sotto la voce catechesi ed educazione cristiana, scopi missionari e contributi sono ricomprese le somme erogate per iniziative di cultura religiosa, le attività di sostegno alle missioni, ad associazioni ed enti culturali, ed anche al servizio diocesano "Sovvenire".

2. Per interventi caritativi.

Per interventi caritativi la somma erogata nel 2019 è pari a 4.340.265,93 euro.

Il contributo è stato così destinato:

a nuclei familiari bisognosi, che hanno ricevuto un segno concreto di solidarietà tramite le comunità parrocchiali individuate dai Vescovi Ausiliari;

alla realizzazione di progetti caritativi diocesani, all'assistenza ai detenuti e al sostegno delle attività caritative e di sostegno promosse dalla Caritas diocesana;

ad associazioni o enti ecclesiastici che operano nel campo della emarginazione nei suoi diversi aspetti;

ad enti ecclesiastici e centri per il sostegno alla vita;

a progetti di sviluppo dei missionari romani e al sostegno dei migranti.